



BARLETTA
HE FINE HA FATTO OSAMA BIN LADEN

Oggi pomeriggio, dalle 18 alle 20, si terrà una mostra fotografica-confessione nel palazzo san Domenico. Immagini scattate al momento della morte di Osama Bin Laden. Ne parlerà il fotografo barlettano di fama internazionale, Morgan Spurlock. La duplice natura di un fatto artistico e di un fatto storico.



SOLOMON KANE

Nell'Inghilterra del XVII secolo, Solomon Kane è un tale guerriero armato di pistola e spada. È a capo di un gruppo di mercenari, assassini assetati di sangue che combattono in varie guerre in Africa e negli Stati Uniti. Durante una missione in nord Africa, Kane e i suoi si stanno aprendo una sanguinosa strada verso una esotica città. Ma quando Kane decide di attaccare il misterioso castello per saccheggiarne le ricchezze, la sua missione prende una piega nefasta.



TRANI
PREDATORS

De Falla in piazza Mazzini. Royce è un musicista che sta iniziando a perdere la memoria. Royce è un musicista che sta iniziando a perdere la memoria. Royce è un musicista che sta iniziando a perdere la memoria.

BARLETTA GLI SPETTACOLI ALL'INTERNO DELL'ARENA DEL CASTELLO

De Candia, la danza diventa arte

Al via «ApuliArteFestival»

di OSVALDO SCORRANO

La danza invade il Castello Svevo. Da domani lunedì 19 a sabato 24 luglio nell'Arena del possente maniero di Barletta avrà luogo la V edizione di «ApuliArteFestival», una rassegna interamente dedicata al balletto e ai suoi diversi linguaggi curata dal barlettano Mauro De Candia, uno dei danzatori e coreografi di punta della nuova generazione, applaudito e osannato nei più quotati teatri internazionali. Nella sua città arriva dopo il successo ottenuto a Villa Pamphili con il suo «Casanova, il sorriso del diavolo» per continuare il percorso di questa kermesse che ha dato visibilità a Barletta, facendone uno dei palcoscenici di riferimento della danza. Soprattutto nel Meridione, dove spesso l'arte di Tersicore incontra difficoltà a esprimersi e radicarsi. «Il festival - dichiara De Candia - celebra la vitalità della danza secondo un programma che accosta ad artisti di indiscusso valore nuove leve e future realtà. Compagnie e interpreti di diversa estetica e stile condividono unanimemente questo "bisogno" e piacere per la danza, esibendosi una a stretta contatto dell'altra, dialogando con loro». L'impostazione della manifestazione riflet-

Danzeranno, dialogando con speciali movimenti, ballerini di indiscusso valore

te allora la natura dell'ecclettico De Candia, che partendo da una formazione classica è divenuto uno dei più apprezzati esponenti del balletto contemporaneo, «convivendo in me, in perfetta armonia, le due facce di una stessa medaglia», dichiara con sincerità. Ecco allora esibirsi all'Arena del Castello Svevo Ersilia Danza con «Butterfly» (21 luglio) e il Balletto dell'Esperia con «Trittico Novecento» (22 luglio), entrambi gli spettacoli in prima regionale e in esclusiva, mentre in prima assoluta il Giovane Balletto Mediterraneo presenterà prodotto dal Festival, il 23 luglio, «Bolero», con la partecipazione straordinaria dei giovani danzatori del corso di alto perfezionamento «FormAzione Tersicore di Puglia & Campania». L'inaugurazione del 19 luglio (Sagrato del SS. Sepolcro) è affidata a Scena Mobile, sorta di privilegiata vetrina per giovani compagnie e autori in progress, mentre la chiusura del 24 sarà siglata dall'ambito Premio Internazio-



DIRETTORE ARTISTICO
Il barlettano Mauro De Candia

nale «ApuliArte». Dice De Candia: «Per una settimana Barletta vivrà a ritmo di danza, il fascino del balletto classico si alternerà alla fisicità di quello contemporaneo una piacevole fusione di eleganza e umorismo che vedrà giovani speranze condividere irripetibili emozioni al fianco di autentiche étoiles». Quanto alla sua presenza ci tiene a sottolineare «dirigere un festival comporta delle grandi responsabilità e soprattutto delle sintonie con gli enti locali. Personalmente non appaio in nessun balletto, lascio spazio agli altri, perché curando la direzione artistica non amo mettermi in mostra». La presenza di Mauro De Candia a Barletta non è solo legata al Festival, perché durante l'anno a lui è legato un corso di alta formazione, «un progetto che ha portato in città i maestri delle più grandi scuole europee di danza per dare ai giovani la possibilità di crescere, di mostrare la potenzialità di un talento e di darne prova».

BISCEGLIE OGGI UN INTENSO DI MANIFESTAZIONI IN VARIE ZONE DELLA CITTÀ

Raduno delle «500» e la focaccia dell'anno

Una domenica ricca di eventi nei quartieri di Bisceglie. Oggi dalle ore 8 in piazza Vittorio Emanuele II si svolgerà l'XI edizione del «Raduno Nazionale Fiat 500 - Il Dolmen». L'appuntamento con l'auto più amata dagli italiani è organizzato dal locale Fiat Club 500 col patrocinio di Comune di Bisceglie, Provincia di Barletta-Andria-Trani e Regione Puglia. Nel quartiere di Sant'Andrea dominerà la «Sagra della Focaccia» alle ore 19 con i maestri focacciai biscegliesi che si sfideranno a colpi di lievito e farina per la conquista del titolo di «Miglior gustosa focaccia dell'anno» scelta da una giuria di esperti prima di essere degustata dal pubblico col sottotitolo della «Melody Swing». A San Pietro la "Festa di quartiere" con musica e cabaret partirà alle ore 18 a cura del Movimento Cristiano Lavoratori, associazione culturale Teclas e il «Mercato in Città» con animazione ed esposizione di prodotti tipici.



Nel centro terrà banco la passerella di moda in via Marconi con "Model Car 2010" della «Cosmopolitan Agency» e la stilista Maria Rita Minoia. Chi resta in riva al mare potrà assistere in serata alla XII edizione del «Master One - Galà di Fitness Musica e Spettacolo» nell'anfiteatro con esibizioni di fitness, arti marziali, danza, hip-hop, walking, musica, comicità e la consegna del «Premio alla cultura» dell'associazione «Body Fashion».

MARGHERITA DI SAVOIA ALLA CANTANTE SALINARA LA SETTIMA EDIZIONE DEL «VALLEOFANTO FESTIVAL»

Il «Baroni» alla Tiritiello

Sapore di sale: il minerale bianco sacro legato alla città delle terme ispira canzoni ed emozioni con la settima edizione del «ValleOfanto Festival», che quest'anno è stato celebrato all'interno del Salt Art Festival, evento promosso dal Ministero dei Beni Culturali. Dopo Federico Moccia con il suo incipit «Storia di sale», il sale è stato anche cantato come ha fatto Silvia Tiritiello che abbracciando la sua chitarra ha commosso il pubblico con la sua inedita Occhi di sale, aggiudicandosi il primo posto nel contest dedicato ad Alex Baroni. La Tiritiello, nata proprio nella città salata ha condiviso il primo posto con i baresi Il Sogno che hanno portato la loro ballata Dimentica. In giuria anche Tony Esposito, padre della musica tri-royale che ha anche regalato una versione

acustica di Calimba de luna. Dalla musica d'autore alla musica jazz, con il concerto di Nicky Nicolai e Stefano di Battista che hanno ammaliato il pubblico con la loro eleganza ed ironia, una coppia esplosiva che ha fatto letteralmente sognare il pubblico salinara, in una piazza Terme strapiena, il sax di Di Battista è stato un vero passaggio al cielo, poi c'era lei, Nicky, la sua postura, il movimento della sua voce, le liriche larghe e sinuose: da Che mi stero è l'amore all'omaggio a Modugno con una Volare cantata in battere e levare con il pubblico. E poi l'omaggio salato anche di Nicky con una versione intima di Tutto passa, che sembra scritta proprio per Margherita di Savoia: «Il mare non ha autore, il sale ha asciugato le parole in me, come la notte mi nascondo, come un sasso vado a fondo, le



mie mani sono rami freddi ormai, e non hanno più labbra da sfiorare». E' proprio vero come dicono gli organizzatori del festival che «il jazz è nato nei campi di sale».

[Cosimo Damiano Damato]

Oggi a Castel del Monte
Omaggio musicale a Edith Piaf gustando i «Baci rubati»

Oggi, a Castel del Monte alle 20.30, nell'ambito della mostra «Baci rubati e amoroze passioni nell'arte e nella letteratura fra Settecento e Ottocento» si terrà un concerto dal titolo «La foule - Voyage dans les lieux d'Edith Piaf». Intratterranno il pubblico Lisa Manosperti vocalist, Anna Garofalo voce, Roberto Ottaviano Sax, Mirko Signorile Panoforte. La mostra propone un suggestivo

ed appassionante percorso sull'amore che, ambientato negli spazi del castello fatto costruire da Federico II di Svevia, offre anche una nuova e particolare fruizione dell'architettura sveva. Il percorso proposto dalla mostra rappresenta l'occasione per ripercorrere e rivivere vicende mitologiche, letterarie, drammi pastorali nella visione settecentesca dell'amore.



www.gazzettaffari.com